



# COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

**Area Finanziaria  
Ufficio: RAGIONERIA-TRIBUTI**

## **DETERMINAZIONE N. 1 del 09-01-2023**

**Oggetto: INDENNITA' DI FUNZIONE SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 583-585 DELLA LEGGE N. 234/2021 ASSUNZIONE IMPEGNO PRIMO SEMESTRE 2023**

Visto il decreto del Sindaco n. 1 del 04.01.2023 con il quale è stato conferito al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, l'incarico di "Posizione Organizzativa" con l'attribuzione delle funzioni dirigenziali definite dall'art. 107, commi 2 e 3 del medesimo decreto;

Richiamati:

- gli atti di programmazione ed in particolare il "Documento Unico di Programmazione – DUP 2022/2024", nonché il bilancio di previsione 2022/2024 approvati con delibera di C.C. n. 2 e n. 3 del 09 febbraio 2022, dichiarati immediatamente esecutivi, nei quali sono contenuti gli indirizzi ed i programmi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nell'arco del triennio;
- la deliberazione di G.C. n. 19 del 18.02.2022, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il "Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022/2024. Assegnazione risorse finanziarie" e ss.mm.ii.;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 dicembre 2022, n. 295, si è differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali al 31 marzo 2023, autorizzando per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio sino alla stessa data;

Evidenziato che con l'articolo 1, comma 775 della Legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio 2023), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2022, n. 303, supplemento ordinario n. 43 del 29

dicembre 2022, si è ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali al 30 aprile 2023;

Richiamato altresì la disciplina contenuta nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e in particolare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata a cui devono attenersi gli Enti, in forza del quale l'accertamento/impegno è imputato nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione attiva/passiva viene a scadenza;

Visto:

- l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il punto 8 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

i quali disciplinano le modalità e i limiti dell'esercizio provvisorio;

Considerato che il Bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 non è stato ancora deliberato e che, essendo stata adottata una norma di Legge che differisce il termine per l'approvazione dei bilanci al 30 aprile 2023, si ritiene di avvalersi del combinato disposto di cui ai suddetti commi 3 e 5 del citato art. 163 del Tuel relativo all'esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 comma 17 del D.Lgs. 118/2014, in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2023, gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2022/2024 per l'annualità 2023;

Richiamata la disciplina delle indennità di funzione degli amministratori locali in vigore fino al 31 dicembre 2021 contenuta:

- nell'art. 82 del d.lgs 267/2000, che prevede l'indennità di funzione, per il Sindaco, e per i componenti degli organi esecutivi dei comuni nonché un gettone di presenza per i consiglieri comunali per la partecipazione a consigli e commissioni nella misura determinata con decreto del Ministeriale rinnovato ogni tre anni ai fini dell'adeguamento ISTAT;
- nel decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04/04/2000, il quale determina le indennità di funzione ripartiti per classe demografica;
- nell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, ha rideterminato in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 le indennità di funzione spettanti ai Sindaci, le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali nonché le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti che ricoprono una carica elettiva;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), la quale all'art. 1, commi 583-587 ha rideterminato le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali a partire dal 1° gennaio 2022:

- parametrando dal 2024 l'indennità del Sindaco al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- graduando l'indennità del Sindaco in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure:
  - a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
  - b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
  - c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
  - d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
  - e) 35 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;

- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
  - g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
  - h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
  - i) 16 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
- stabilendo che in sede di prima applicazione, l'indennità di funzione è adeguata al 45% nell'anno 2022 e al 68% nell'anno 2023 delle misure indicate al comma 583;
  - stabilendo altresì che a decorrere dall'anno 2022 la medesima indennità può essere riconosciuta in maniera integrale, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;
  - adeguando le indennità di funzione da corrispondere ai Vicesindaci, agli Assessori ed ai presidenti dei consigli comunali alle nuove indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci con l'applicazione delle percentuali previste dal DM 119/2000;

Tenuto conto che l'adeguamento delle indennità di funzione spettanti agli amministratori riveste carattere obbligatorio, in quando discende da norma di legge e non assume carattere discrezionale, fatta eccezione per la decisione di anticipare l'aumento delle indennità previste a regime;

Richiamata in proposito la circolare n. 5/2000 emanata dal Ministero dell'Interno, la quale ha precisato che *"L'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite nella tabella A del decreto, con le maggiorazioni di cui all'art. 2, è effettuata direttamente dal dirigente competente con propria determinazione. Qualora, invece, gli organi intendano aumentare o diminuire gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza stabiliti dal decreto, ai sensi dell'art. 23, comma ultimo, della legge n. 265/1999, attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale-contabile della scelta, spetta necessariamente alla giunta ed al consiglio deliberare dette variazioni nei confronti, ciascuno, dei propri componenti"*;

Viste le delibere del 30 ottobre 2012 e del 6 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le quali hanno stabilito il trattamento economico del presidente e del consigliere regionale, omogeneizzandolo in modo uguale per tutte le regioni, fissandolo in 13.800 € lordi mensili per il Presidente della regione;

Atteso che questo ente ha una popolazione residente, risultante dai dati dell'ultimo censimento ufficiale forniti dall'ISTAT, di n. 7.922 abitanti;

Vista la nota prot. 1580 del 5 gennaio 2022 della Ragioneria generale dello Stato indirizzata all'ANCI, la quale, al fine di dirimere le incertezze in ordine alla graduazione dell'indennità prevista a favore degli amministratori per il 2022 e il 2023 ed evitare possibili dubbi applicativi, ha precisato che gli *"aumenti percentuali vadano riferiti al differenziale tra la pregressa indennità di funzione attribuita ed il nuovo importo a regime previsto a decorrere dall'anno 2024, in relazione alla corrispondente fascia demografica di appartenenza"*;

Considerato che:

- la suddetta nota non dirime tutti i dubbi in ordine alla determinazione delle indennità;
- risulti comunque necessario procedere alla determinazione delle nuove indennità, demandando a successivo provvedimento l'aggiornamento di tali misure, alla luce di ulteriori chiarimenti che dovessero intervenire da parte degli organi competenti;

Ritenuto:

- che, al fine di equiparare la nuova misura delle indennità spettanti agli amministratori locali, la base di riferimento dalla quale calcolare l'aumento spettante per il 2022 e il 2023 non sia costituita dall'indennità in concreto riconosciuta agli amministratori nel 2021, la quale potrebbe risentire di autonome scelte di riduzione dell'indennità ovvero dell'aumento della spesa per applicazione delle maggiorazioni % previste dall'art. 2 del DM 119/2000, ma sia costituita dalla misura prevista dal

DM 119/2000, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 266/2000, tenuto conto altresì, per i comuni fino a 3.000 abitanti, di quanto previsto dal comma 8-bis dell'art. 82 del d.lgs. 267/2000;

- di non applicare le maggiorazioni previste dall'art. 2 del citato DM 119/2000 per flussi stagionali, entrate proprie e spesa corrente pro-capite superiore alla media regionale per fascia demografica, in quanto determinerebbero un aumento dell'indennità massima rispetto a quella prevista per il presidente della regione;
- che trovi comunque applicazione la riduzione al 50% per gli amministratori che siano lavoratori dipendenti non collocati in aspettativa;

Ritenuto pertanto ai sensi delle disposizioni di legge sopra richiamate, è stata determinata con provvedimento n. 106 del 07.03.2022 l'indennità di funzione spettante al Sindaco per gli anni 2022-2023-2024 come di seguito indicato:

| Determinazione indennità di funzione spettante al sindaco ai sensi della legge 234/2021 (commi 583-584) |  |          |
|---|--|----------|
| Popolazione da ultimo censimento ufficiale  | 7.922                                      |          |
| Tipologia ente  | Comune non capoluogo da 5.001 a 10.000 ab. |          |
| Trattamento economico mensile lordo presidente di regione   | 13.800                                     |          |
| % spettante al sindaco dal 2024   | 29   |          |
| Indennità di funzione mensile spettante al sindaco dal 2024   | 4.002,00                                   |          |
| Indennità di funzione ex DM 119/2000 - 10%  | 2509,98                                    |          |
| Aumento a regime  | 1.492,02                                   |          |
| <b>Indennità spettante al sindaco dal 1° gennaio 2022</b>   | 45%  | 3.181,39 |
| <b>Indennità spettante al sindaco dal 1° gennaio 2023</b>   | 68%  | 3.524,55 |
| <b>Indennità spettante al sindaco dal 1° gennaio 2024</b>   | 100%                                       | 4.002,00 |

Ritenuto altresì che sono state determinate con l'atto sopracitato le indennità spettanti al Vice-Sindaco, agli Assessori e al presidente del consiglio ai sensi dell'art. 1, comma 585 della legge 234/2021 e degli artt. 4 e 5 del DM 119/2000, come di seguito indicato:

| Determinazione indennità di funzione spettante agli altri amministratori (legge 234/2021 e DM n. 119/2000) |    |              |              |              |
|--|----|--------------|--------------|--------------|
| Carica   | %  | Importo 2022 | Importo 2023 | Importo 2024 |
| Vice-sindaco   | 50 | 1.590,69     | 1.762,28     | 2.001,00     |
| Assessore  | 45 | 1.431,63     | 1.586,05     | 1.800,90     |
| Presidente del consiglio   | 10 | 318,14       | 352,46       | 400,20       |

Considerato che la scadenza naturale del mandato degli organi eletti nel 2018 sarà presumibilmente in una data compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno 2023, si ritiene opportuno assumere l'impegno di spesa presunto per i primi sei mesi del 2023;

Acquisite agli atti le dichiarazioni rilasciate dagli interessati in ordine allo status personale dell'amministratore, ai fini dell'applicazione del dimezzamento previsto dal comma 1 dell'art. 82 del Tuel;

Quantificata in € 35.775,10.- (oltre all'irap pari al 8,50%) la spesa per il primo semestre 2023 a carico del bilancio comunale, comprensivo dell'accantonamento per il primo semestre spettante al Sindaco ai sensi dell'art. 10 del D.M.I. N. 119/2000 pari ad € 881,14 così determinata:

### 1 semestre 2023

| Carica                                 | Importo base | Status                             | Nuovo Importo mensile | Mesi | Importo annuo      |
|--|--------------|------------------------------------|-----------------------|------|--------------------|
| MARTINI Dott.ssa Morena                | € 3.524,56   | Sindaco -Lavoratore dipendente     | 1.762,28 €            | 6    | 10.573,68 €        |
| BERTON Davide                          | € 1.762,28   | Vice sindaco Lavoratore dipendente | 881,14 €              | 6    | 5.286,84 €         |
| ZONTA Marco                            | € 1.586,12   | Assessore - Lavoro autonomo        | 1.586,12 €            | 6    | 9.516,72 €         |
| BATTAGLIN Helga                        | € 1.586,12   | Assessore - Lavoratore dipendente  | 793,06 €              | 6    | 4.758,36 €         |
| LANDO Doris                            | € 1.586,12   | Assessore - Lavoratore dipendente  | 793,06 €              | 6    | 4.758,36 €         |
| <b>TOTALE COMPENSI 1 SEMESTRE 2023</b> |              |                                    |                       |      | <b>34.893,96 €</b> |

Richiamati altresì:

- il comma 586 della legge 234/2021, il quale stanziava 100 milioni di euro per il 2022, 150 milioni di euro per il 2023 e 220 milioni di euro per il 2024, finalizzati a contribuire alla maggiore spesa sostenuta dai comuni per effetto delle nuove indennità;
- la nota RGS prot. n. 1580/2022, secondo la quale le risorse stanziate dal comma 586 sono coerenti con l'applicazione delle % di adeguamento agli incrementi a regime dal 2024;

Quantificata la maggiore spesa a carico del bilancio derivante dall'adeguamento delle indennità degli amministratori locali come di seguito riportato:

| Voce                     | 1 semestre Anno 2023 |
|--------------------------|----------------------|
| Indennità amministratori | <b>10.298,97</b>     |

oltre all'irap pari al 8,50%, per il primo semestre 2023;

Evidenziato che il contributo annuo ministeriale a ristoro delle maggiori spese effettive dovute dall'adeguamento delle indennità degli amministratori è pari ad € 10.298,97 per il primo semestre dell'anno 2023;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito e di assumere i conseguenti impegni di spesa a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi nei quali l'obbligazione viene a scadere;

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

#### DETERMINA

1) di quantificare in € 34.893,96 (oltre all'irap pari al 8,50%) la spesa del primo semestre a carico del bilancio dell'esercizio 2023, oltre all'accantonamento per il primo semestre spettante al Sindaco ai sensi dell'art. 10 del D.M.I. N. 119/2000 di € 881,14, come segue:

| Carica | Importo base | Status | Nuovo Importo mensile | Mesi | Importo annuo |
|--------|--------------|--------|-----------------------|------|---------------|
|--------|--------------|--------|-----------------------|------|---------------|

|  |   |          |                                    |            |   |   |                    |
|--|---|----------|------------------------------------|------------|---|---|--------------------|
| MARTINI Dott.ssa<br>Morena             | € | 3.524,56 | Sindaco -Lavoratore dipendente     | 1.762,28 € | 6 | € | 10.573,68          |
| BERTON Davide                          | € | 1.762,28 | Vice sindaco Lavoratore dipendente | 881,14 €   | 6 | € | 5.286,84           |
| ZONTA Marco                            | € | 1.586,12 | Assessore - Lavoro autonomo        | 1.586,12 € | 6 | € | 9.516,72           |
| BATTAGLIN Helga                        | € | 1.586,12 | Assessore - Lavoratore dipendente  | 793,06 €   | 6 | € | 4.758,36           |
| LANDO Doris                            | € | 1.586,12 | Assessore - Lavoratore dipendente  | 793,06 €   | 6 | € | 4.758,36           |
| <b>TOTALE COMPENSI 1 SEMESTRE 2023</b> |   |          |                                    |            |   |   | <b>34.893,96 €</b> |

- 2) di corrispondere agli amministratori, a partire dal mese di gennaio 2023, le nuove indennità adeguate come indicato nelle premesse;
- 3) di imputare la spesa complessiva relativa al primo semestre 2023 di € 34.893,96 come di seguito indicato:

| Cap. PEG | Importo   | Miss. | Prog. | Codice Piano dei Conti | Anno Impegno | Anno esigibilità |
|----------|-----------|-------|-------|------------------------|--------------|------------------|
| 10       | 34.893,96 | 1     | 01    | U.1.03.02.01.001       | 2023         | 2023             |

- 4) di quantificare la maggiore spesa connessa all'adeguamento delle indennità ai sensi della legge 234/2021, anche ai fini di quanto previsto dai commi 586 e 587 della legge 234/2021, come segue:

| Voce                     | 1 semestre Anno 2023 |
|--------------------------|----------------------|
| Indennità amministratori | <b>10.298,97</b>     |

oltre all'irap pari al 8,50%, per il primo semestre 2023;

- 5) Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- 6) Di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto non rientra nei limiti dei dodicesimi, in quanto si tratta di spesa tassativamente regolata dalla legge o non suscettibile di frazionamento in dodicesimi;
- 7) Di provvedere alla liquidazione della quota spettante quale indennità mensile di funzione, al lordo delle ritenute erariali ai sensi di legge;
- 8) Di dare atto che si procederà all'accantonamento di € 881,14, TFM primo semestre 2023 spettante al Sindaco, ai sensi dell'art. 10 del D.M.I. n. 119/2000 al capitolo 970 voce: "FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO";
- 9) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento, oltre all'impegni di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 10) Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. 33/2013;
- 11) Di accertare che:
- salve situazioni di cui allo stato attuale non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;
  - ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

- il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08/2000, è esecutivo con l'approvazione del visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile dell'Area

*Pertile Luisa Lorena*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa